

La nuova strada in centro al fondo dei frati, da lui segnalata si intende che è quella di direzione ponente-levante che era in mezzo al terreno che divenne poi l'attuale piazza, perchè la Via Mazzini esisteva già nella mappa del 1859 cioè prima del Piovano.

Con ciò è provato che in quella parte della piazza Trento e Trieste che ha avuto riporti di terreno vi saranno gli ultimi avanzi di sepolcero. E questo vale anche per il terreno soprastante alla portineria del Museo ove era stata trovata una ciotola romana (L. 214 sul dis.). Mentre nell'ambito del Museo Civico il terreno fu tutto abbassato e quindi nulla mai più si potrà trovare. Nell'ambito di Via Calatafimi in proseguimento in su ed in giù dai ritrovamenti del 1937 (vedi Mem. 45 dette) non si può escludere di potere ancora trovare qualche cosa, ma con maggior probabilità nella zona in su di tal punto di terreno.

Anche nei corridi di alcune delle case di Via Calatafimi vi possono essere delle possibilità perchè in certe zone di esse può essere avvenuto riporti di terreno rispetto alle livellette precedenti.

15

CASINA PACE SEPOLCRETO ROMANO DEL 1° e 2° SECOLO D. CR.

Nel marzo 1937 fu scavato un gruppo di tombe a titolo di accertamento del sepolcreto dei primi secoli dell'era di Cr. nel centro del campo aratorio perfettamente piano ove occasionalmente da parte del proprietario e coltivatore diretto Sig. Elii Pietro venivano notati dei relitti di sepolture sparse.

Essendosi precedentemente già trovata vicino al suo podere una tomba alla cappuccina che descrissi in Mem. 16 pag. 23-27, egli si fece parte diligente di raccogliere alcune olpi e di farmi averire di ciò che andava constatando.

Mi diedi allora ad una verifica rapida nel centro del campo in un punto non ancora dissodato e nei giorni 24-25 e 30 marzo 1957 si constatò la presenza di un fitto sepolcreto dei primi secoli della Romanità. La ricerca di questo primo periodo non avvenne calma come si esige in scavi sistematici e ciò perchè vi presero parte elementi volenterosi sì, ma non addestrati a tali scavi. Occorre però anche notare che, come ci comunicava intanto il proprietario, già per due stagioni precedenti di coltivazione, l'aratura del campo era stata fatta coi trattori meccanici e dovevamo infatti constatare che sia nel passaggio del irratore, come dell'aratro, in senso alternato (parallelamente, alla via Fogazzaro) i sollostrati avevano subito non solo delle compressioni laterali, ma anche degli spostamenti notevolissimi in vario senso rendendo molto difficile definire l'ubicazione originale dei cocci che si raccoglievano. Un lavoro postumo di riorganizzazione dei reperti permise di assegnare ad ogni fondo di vaso le sue parti alte ed arrivare alla catalogazione che qui segue, ma con molte rinunce al restauro dei relitti. I disegni rendono conto dei materiali trovati. La ricerca in questa parte del fondo fu sospesa tosto per l'impossibilità di ottenere appoggi sia dal Comune sia dalla Soprintendenza alle Antichità. Né personale d'aiuto, né denaro per provvedersi. Tuttavia per definire la vastità del sepolcreto mi feci poi iniziatore nel marzo 1959 della verifica in altro punto del campo, cioè lungo una linea ortogonale con quella precedente e cioè lungo l'antica via del Perrello che era sino a ieri una mezzanella che collegava i mulini della Gabimella colla frazione « Rovello » del non lontano Comune di Resaldina, partendo dal presupposto che lungo tale viuzza vi potessero essere delle sepolture come era già segnalato dal ritrovamento di una olla a fondo tondo a circa 10 m. dalla villetta del proprietario detto (n. 20 nella pianta). La supposizione ebbe poi piena conferma quando ivi nel marzo 1959 trovai 3 sepolture, allineate in margine alla suddetta, che esplo-

16

L'ESTENSIONE DEL SEPOLCRETO PREROMANO NEL PODERE CHE FU DEI FRATI MINORI DI S. ANGELO

Quando, nel 1937, dieci anni dopo la costruzione del Civico Museo sul terreno già dei Frati si scopersero nella contigua Via Calatafimi quel prezioso gruppetto di 8 tombe preromane con cui si ampliava la visione dei ritrovamenti già fatti nel 1927 nel radere al suolo gran parte della collina su cui era stato il Convento dei Frati Minori Osservanti (vedi per i primi ritrovamenti *Sut. Legn. Rom.* pag. 34-38 e per i secondi *Mem.* 4-5 pag. 3-8), non pubblicai tosto una topografia generale del luogo ma era pur evidente ed accennavo ad una maggior ampiezza del sepolcreto preromano confusamente frammischiato con relitti romani.

Ora siccome altre ricerche occasionali nel luogo non sono probabili nel prossimo avvenire presento una piantina generale che metta in vista come e dove possono esservi ulteriori speranze future.

Non sono molte le probabilità perchè le coltivazioni nel podere dei Frati che era in sensibile pendenza, e l'ampia costruzione del convento con chiesa, che avvenne nel 1600 e la conceria di pelli che seguì nel 1805 nei fabbricati del Convento, collo scavo di una grande fossa per acqua e l'erezione di un serbatoio sopraelevato su una torre, vedi acquarello del Pirovano in *Mem.* 17 pag. 101, hanno molto rimaneggiato il terreno del comprensorio del convento. Ma non dimentichiamo che proprio nel terreno più basso che era stato oggetto di molte manipolazioni si era pur trovato intatto il preziosissimo cacciarario rosso a disegno traslucido del quale pochi esemplari esistono in Lombardia, e Canton Ticino. Molto merito per tale salvataggio va all'ing. Alfonso Morganti direttore dei lavori in tale momento, anzi quale assessore ai Lav. Pubb. del Comune, ideatore della costruzione stessa del Museo.

Al di sopra del Convento, nel terreno divenuto da anni piazza Trento e Trieste (piazza della Fiera di Novembre) nelle sistemazioni del suo tempo si trovarono ancora avanzi di loculi a cremazione di cui ci dà cenno il Pirovano colla data 15 settembre 1889 nella sua *Storia mser. di Legnano* (e da me riportato in *Legn. Rom.* a pag. 25).

rai colla debita cura, e segnai nella topografia e nei disegni prendendo anche qualche fotografia che allego qui.

Infattiempo, un piccolo casale ritrovamento segnalava un'altra sepoltura di epoca analoga nel punto segnato N. 16 nella pianina. Ciò avveniva durante lo scavo per la posa della tubazione d'acqua nella via Leoncavallo angolo via Fogazzaro alla profondità di circa 60 cm. Gli avanzi di un cinerario a fondo piano e di una ciotola di buona fattura indicano che sono dello stesso periodo di quelle nel centro del fondo.

Con tale ritrovamento che è in linea colla stradella del Perello predetto si arguiscè che la zona di sepoltura può estendersi a circa 2500 mq. dei quali solo 150 mq. sono esplorati.

Nei disegni dei fittili, sono contrassegnati colla lettera C. quelli che si poterono conservare; di altri potei riprodurre i tipi pur senza completarli per la conservazione; vi furono infine molti altri non restaurabili dei quali do rapida descrizione negli elenchi che seguono, onde dal complesso delle note si sviluppò una idea generale del sedimento umano in questa località così eccentrica rispetto a Legnano.

Tomba N. 1 - Due vasi cinerari D. 260 e D. 325 con piede piccolo.

Tomba N. 2 - Due vasi con fondo piano 340 e 320; Patèra D. 190 a coppa.

Tomba N. 3 - Un cinerario D. 270; una olpe D. 190, carboni di rogo. Un elemento di altro cinerario a fondo piano.

Un vaso a punta, da infiggere nella terra.

Tomba N. 4 - Un elemento di cinerario a fondo piano D. 260; una brocca (olpe) D. 155 a beccuccio lobato, elementi di collo e di piede di una brocca a piede compatto, cioè « non svuolato ».

Id. di altro brocca col piede svuolato.

Tomba N. 5 - Numero che fu soppresso perchè conglobato col N. 13.

Tomba N. 6 - Tomba svuolata da tempo; si trovarono solo carboni; può essere stata una « fossa di rogo ».

Tomba N. 7 - Cinerario a fondo piano D. 250 in terra ordinaria rosse; molto annerita da avanzi di rogo.

Tomba N. 8 - Anfora D. 260 per 600 a braccioli e peduncolo. Cinerari D. 330 a fondo piano.

Olpe D. 135 a pera. Olpe a tre settori; uno cilindrico D. 138, due conici; Patèra a scodella D. 180.

Ciotolina D. 80 in terra semirefrattaria. di colore giallo chiaro.

Tomba N. 9 - Vaso bassotto D. 250. Cogoma per latte. D. 164 a due anse. Ciotolina D. 130. Bicchere andante D. 90 per 100.

Tiensilli: coltello tipo da tasca.

Raschiatoio per le pelli. Un chiodo da 80 mm. Un ago da lana lungo 80 mm.

Tomba N. 10 - Solo due vasi accessori: Una patèra a scodella D. 180. Una ciotolina portamonili D. 80, imitazione aretina.

Tomba N. 11 - Cinerario D. 280 con labbro 20 mm. piano. Un raschiatoio per le pelli da 96 mm. Frammentini di una coppetta rame D. 100 mm. per 40. Un frammentino di cornicella in metallo bianco, rotonda D. 55 mm. ritenuta di specchio metallico.

Tomba N. 12 - Vaso domestico o Cinerario D. 210 a fondo piano usato come cinerario. Altro vaso domestico D. 200 simile. Brocca (olpe) andante D. 180; Brocca tipo domestico ansata D. 190 (per latte). Due patere D. 210 e 220 a coppa. Un « basloto » D. 300 per cibo al cane. Un basloto andante D. 100 pel sale da cucina. Coccia di altri due vasi alimenti; uno grande, altro medio. Un coccio di panca di olpe o ciotola in terra poco cotta, grigio-creta, andante.

Tomba N. 13 - Cinerario a fondo piano D. 300 per 300 coperta da mezzo embrico da tetto. Vaso alimenti D. 160. Patèra 260 a coppa. Vaso domestico D. 160. Un basloto D. 220 a pareti inclinate; pel cane? Parti di tre patere a scodella, domestiche. Altro fondo di vaso domestico. Vicino a questi vi erano poi:

Tomba N. 14 - Cinerario D. 280 a fondo piano ornato al collo di fascetta a tratti, alti 12 mm. impressi. Vaso domestico D. 280. Brocca-olpe andante D. circa 200. Ciotola alimenti D. 175. Due chiodi da falegname lunghi 75 risp. 85 mm.

Tomba N. 15 - Fossa d'ustrina, orientata gyasi esattamente N-S, misurava 1,5 m. per 0,30 m. profonda circa 0,50 m. Nell'ammassamento di carbone e cenere di legna, si trovò un tronchetto di legno del D. di 9 cm. e lungo 80 cm. interamente carbonizzato e frantumatosi in tanti cilindretti di 8-10 cm. cad. Fu un gran caso che un tronchetto di tale misura si trovasse ancora in tale stato dall'epoca dell'ultima « ustione ».

L'esame di tale cilindretto fatto gentilmente dal Dr. Stuechi Ispett. Onor. di Cuggiono e zona e particolarmente competente in filologia ha riconosciuto che si tratta di legna della famiglia delle querce pur non potendo specificare se si trattasse della affine famiglia del « Cerro ».

Poichè questo sepolcro è in linea quasi esatta fra quello di S. Vittore Olona (vedi Mem. 13. pag. 53, voce 4) e quello di Gorla Minore, Mem. 13. pag. 57 e seguenti sono similmente ubicati nella Valle Olona, era interessante avere la conferma che il legname provenisse dalla vicina « Certina ». E ciò sembra coincidere.

Tomba N. 16 - Sepoltura lungo la tubazione comunale acqua, in via Leoncavallo. Cinerario a fondo piano. D. 360 per 360. Patèra a coppa D. 195 per 65 in terra giallo-oro (forte cottura).

Tomba N. 17 - Sepoltura in cassetta composta di 7 embrici non siglati e privi delle usuali nicchie per la presa colle mani durante le manipolazioni. Se ne conserva uno; esso misura 600 per 440 mm.

porta tre piccoli trattini al punto abbinale della sigla.

Due olpi a pera D. 146; pituoso fini e terminate con bocchino conico uso poppatolo; terra rossina. Una alpe pancina D. 148 fine, terminante liscia; terra rossina. Una ciotolina D. 128, forte spessore, nerogrigia, bordo a colletto verticale. Una ciotolina D. 138 grigiastrea, spessore medio; ambo uso bicchiere bombato.

Una Patera (non riparabile) sulla quale erano riposti gli oggetti seguenti: Lucernetta filite non bollata ma colla figurazione di biga a 2 cavalli con guidatore (mitie) a redini tese e frusta alzata. Ciotolina aretina D. 70 per 39, bollo AVRE contenuto in un rettilangolo. Due filette vetro azzurro una a sfera D. 35 per 60; una a flacone D. 44 per 70. Una fibula ad arco in br. da 47 per 26; coll'ardiglione in br. ma molletta in ferro. Un rasoio di dimens. media 62 per 52 mm. Due pezzetti di lamina di ferro 5 per 130 mm. appoggiati l'uno sull'altro con interpositi avanzi di laminetta in legno, patta, appiccicata. Una maniglietta di cassetto in piattino ferro da 6 per 2 mm.; una fusaiola D. 30 mm. Un balsamario vetro verdino, sfuso.

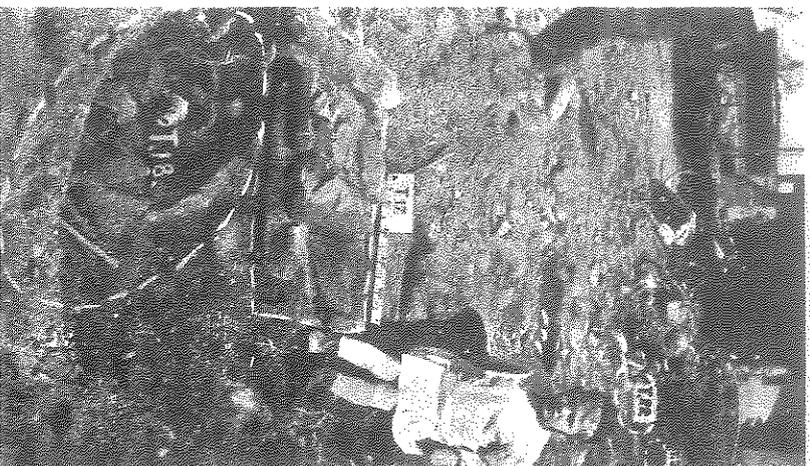
tino ferro da 6 per 2 mm.

Tomba N. 18 - Anfora peduncolata D. 280 per 600 decapitata: tutta via inclinata a 40° per evitare una maggiore profondità di sevo. Essa aveva una forma allungata verso il peduncolo e corrispondentemente un vano interno allungato (fig.). La sua bocca si trovava molto accostata alla cassetta della tomba 17 cosicchè poca terra d'infiltrazione era penetrata in essa. Per questa circostanza essa non resistette alle pressioni sul terreno soprastante. In essa si trovarono:

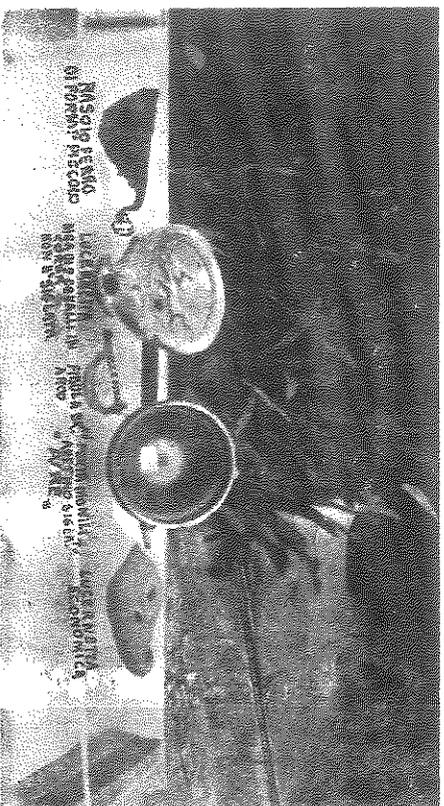
Una alpe D. 160 con pancia a boecia in terra giallo chiara di ottima cottura, ma telescopata da recenti pressioni, in 45 pezzi che potrei ricomporre egregiamente. Una ciotolina grigia D. 125 non molto colta. Una fusarola D. 32 mm. (manca sul disegno).

Fuori, presso il peduncolo: un balsamario a pera D. 36 mm. vetro bianco. Un rasoio in ferro da 48 per 70 mm. Un coltello ferro a lama fissa ma curva ed unia gliente (per uccidere animali), con avanzi del manico.

Più allontanati dal peduncolo vi erano 4 chiavarde in ferro quadro da 14 mm. terminate ciascuna da una testa forgiata rispett. da una rosetta robusta ribattuta a caldo (dopo la messa in opera). La presenza di questi organi di collegamento di travi da costruzione edilizia ci fa capire che il cremato era un imprenditore edile: chiamiamo « capomastro » ma però siccome fra gli altri attrezzi vi era il coltello speciale per uccidere bestie, se non prendo un abbaglio, il nostro uomo teneva nei propri poderi anche pecore e capre colle quali evidentemente commerciava.



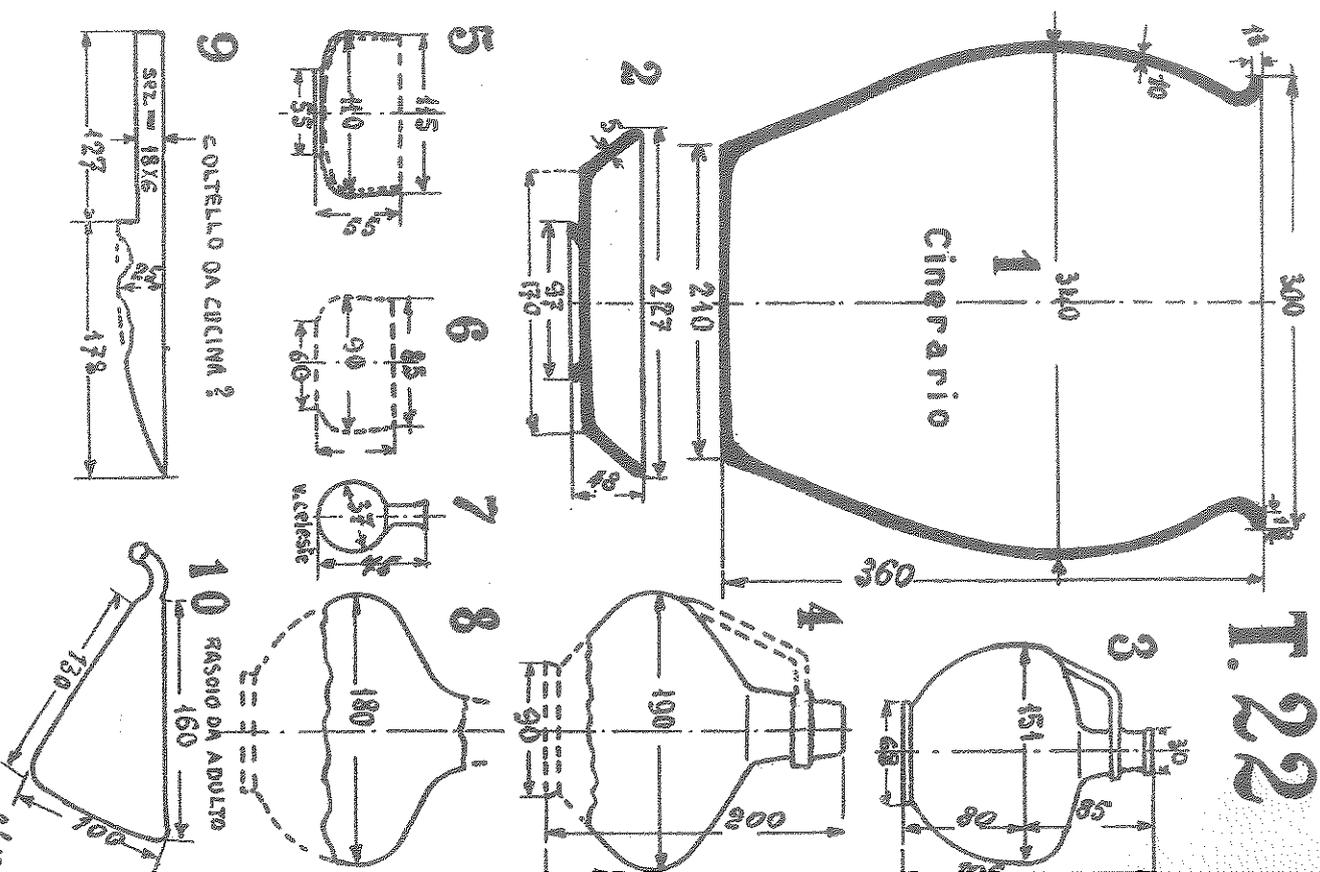
CASINA PAGE (1960) - Le Sepolture lungo la Via del Perello

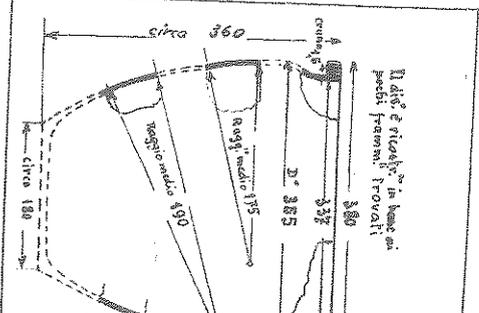
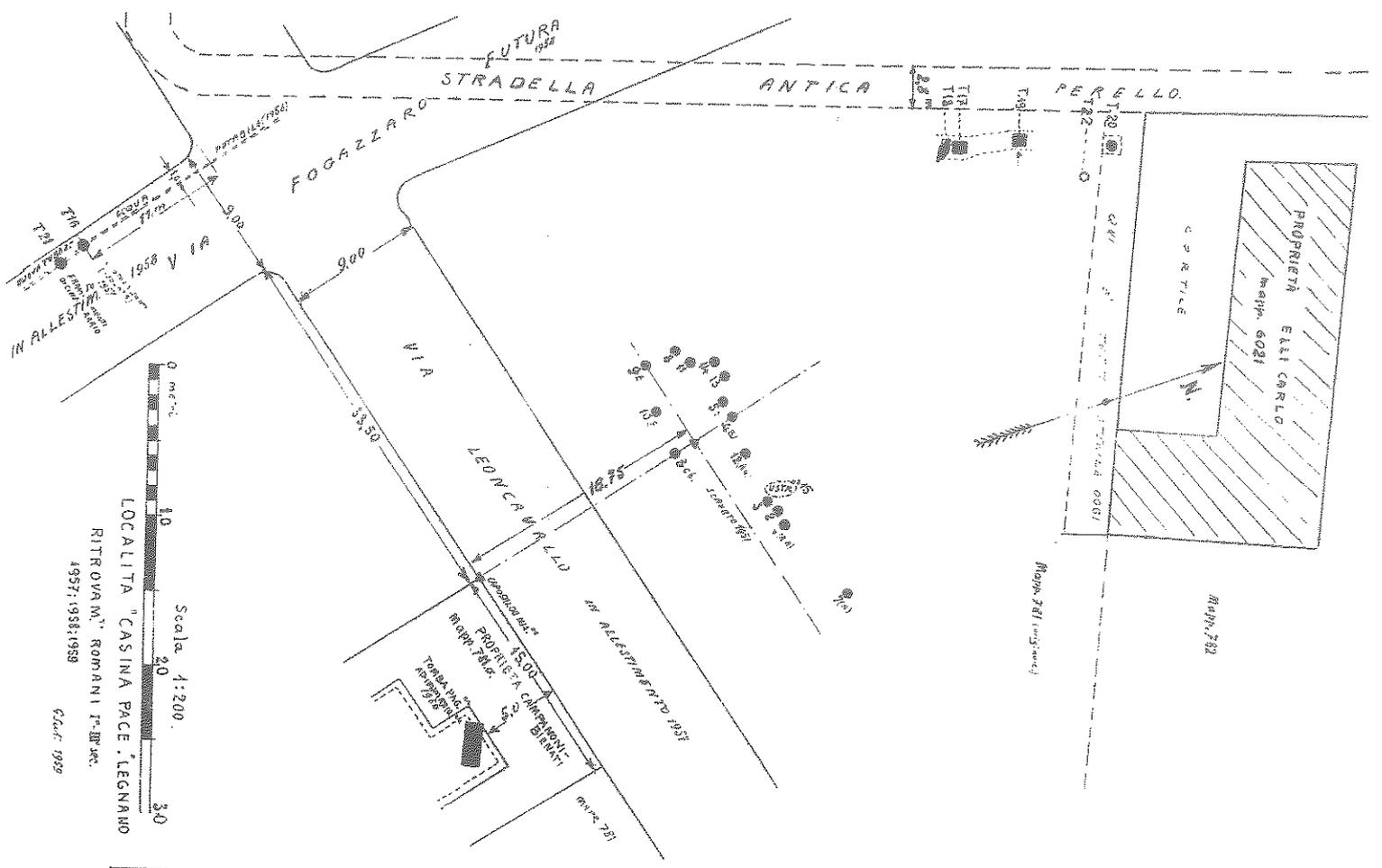


CASINA PAGE - Alcuni oggetti della T. 17 (1960)

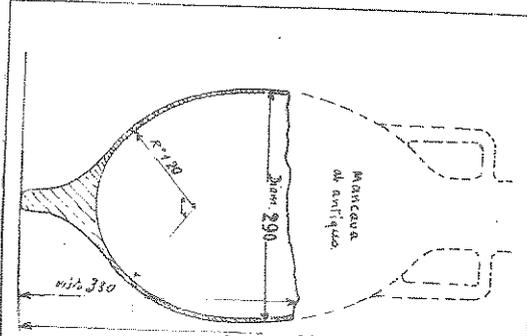
- Fra le sepolture 17 e 18 si trovarono negli strati superiori alcuni relitti sporadici non restaurabili i quali presumibilmente erano stati buttati fuori recentemente dal campo nel margine della strada già del « Perello » come è abitudine per i rifiuti dei campi.
- N. 1 - Coccio di patera D. 160 piede D. 70 di fabbricazione locale; poco colta, grigia, colla marca M. CLAVI in un rettangolo disegnato in rilievo.
- N. 2 - Alcuni cocci di ciotolina D. 100 a fondo semisferico, terra molto fine simile alla terra aretina.
- N. 3 - Due frammentini minimi di ciotolina o bicchiere D. 80 sottile, 1,5 mm. con disegno esterno a mille puntini triangolari in rilievo.
- N. 4 - Un fram. di ciotolina sottile elegante D. 135 mm. a bocca svasata; terraforte giallo-caldo.
- N. 5 - Frammenti di olpe D. circa 200 in terra grigia con collo D. 62; il suo bracciolo scende inclinato a circa 45°.
- N. 6 - Framm. del piedino D. 35 di ciotolina mignon, leggerissima, terra rossina. Della sigla posta in un rettangolo nell'interno della coppetta si legge solo GEN...
- N. 7 - Framm. dell'a parte ala di una olpe bella, il cui collo è a imbuto semisferico D. 65 terra forte noisette.
- N. 8 - Framm. di piede D. 100 di altra olpe, ma andante e grigio ferro dura.
- N. 9 - Altro fram. di olpe andante grigio-scuro coll. dolce. Piede D. 95.
- N. 10 - Altro fram. di olpe andante grigia-dolce.
- N. 11 - Framm. di piede D. 70 di patera grigia non siglata.
- N. 12 - Parte di piattino dolce D. 90 con cerchio interno, fabbricaz. locale.
- N. 13 - Framm. di altra ciotolina D. 100 a cono svasato e colletto ritorto: buona imitazione aretina, sottile.
- N. 14 - Patera imitazione aretina, rossa ma dolce; fondo piano e colletto ritto D. 160; cerchio D. 40 inciso nel piatto e due cerchi D. 100 e 115 sottostanti al piatto.
- N. 15 - Framm. di ciotolina D. 120 per monili, non siglata, ma forma elegante colla parca svasata in due tempi (stile barocco). Colore brunastro.
- N. 16 - Parti del mantello cilindrico D. 130 con coste periferiche di rinforzo ornamentale di un vaso non meglio identificabile (olpe?): colore grigio oliva poco colta.
- N. 17 - Altre parti come sopra D. 140.
- N. 18 - Framm. di « basotto » andante D. 220 per 30 mm. spess. 6,5 mm. con bordo subverticale.

T. 22





Dato è ritagliato in base ai
 pezzi frammenti trovati



LEGNANO Casina Pace
 Loculi 16020.

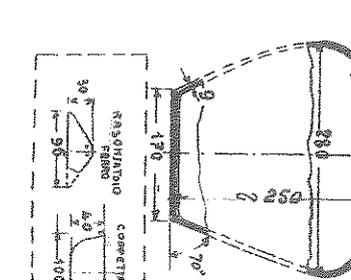
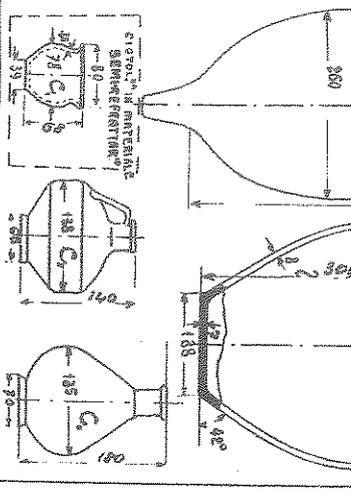
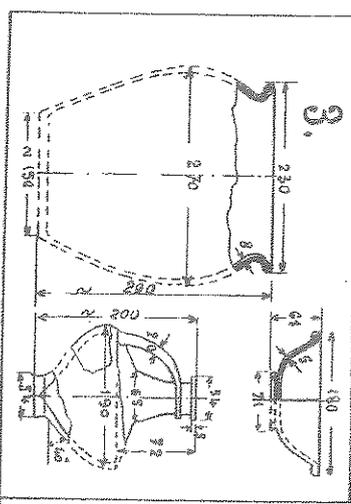
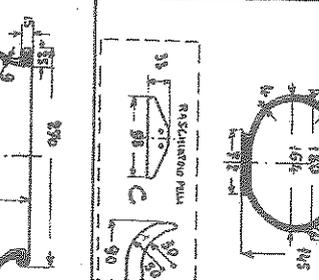
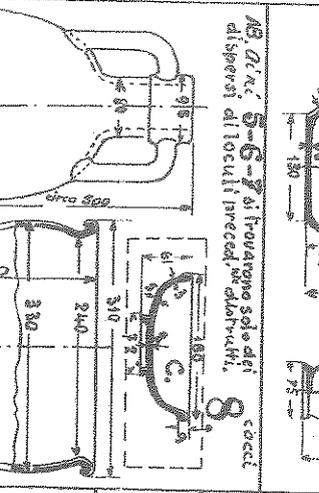
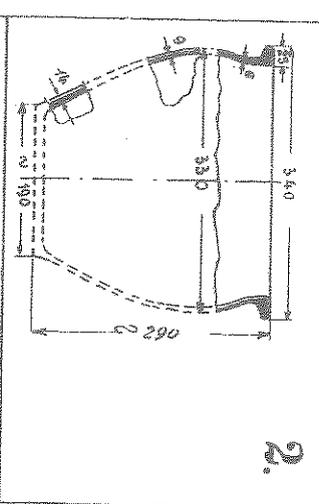
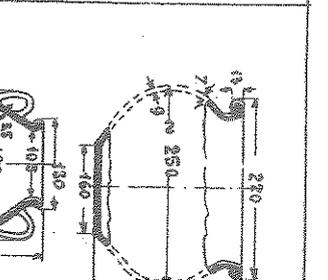
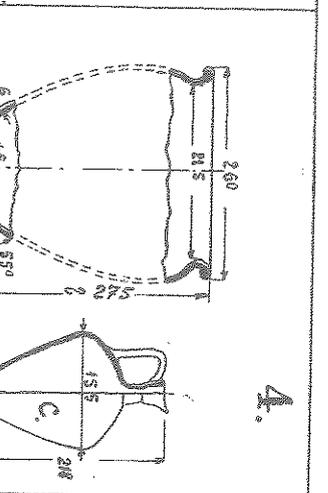
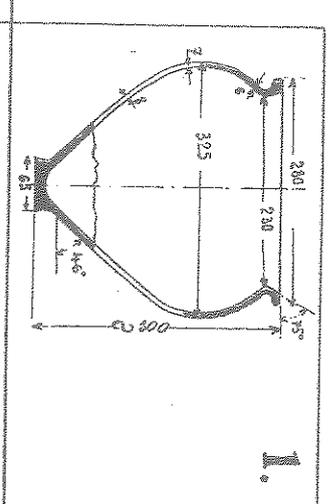


Fig. 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

LEGNANO. Casina Pace; primo scavo d'ass. gg. 1957. Sepolcri: Rom. Imp. - Loculi 1+14. (C = 033)

alla sua base, a 60-70 cm. dal piano della stradetta del Porcellio. Essa rispecchia, nella disposizione degli arazzoni, una similitudine colle tombe 17 non lontana.

Una brocca D. 160 in terra rossone ben lavorata ma un po' dolcia, il collo ha beccchino semisferico. Era rotta in 65 pezzi causa pressione dall'alto ma fu tuttavia ricomposta con buona pazienza e buon risultato.

Una lucernetta D. 60 per 70 mm., non figurata ma ornata delle solite volute e gattoni.

Un piattone D. 230 a scodella(alto 49 mm. terra giallona locale.

Un frammento di piattino per monili D. 70 col fondo a coppetta; non siglato.

Un rasoio ferro 68 per 50 mm., alquanto attaccato dall'ossidazione.

Un flaconcino a palla D. 29 per 43 mm., vetro colore giallo-oro.

Un'altra ciotolina per monili o monete D. 80 per 43 colla sagoma molto simile al n. 45 precedente. Imitazione aretina; terra rossa poco cotta. Era in 25-30 cocci e non fu restaurata.

Ritrovamenti Sporadici sopra alla Tomba N. 19.

N. 1 - Avanzo di vaso a fondo piano D. 95 in terra andante, granulosa.

N. 2 - Parte di altro vaso D. 230 in terra chiara fine e buona cottura.

N. 3 - Frammento del bordo e del piatto di patera imitazione aretina.

D. 170 in terra rossone con due cerci incisi sul piatto.

N. 4 - Frammento di ciotola alimenti in terra chiara a forte cottura D. collo 140 mm.

N. 5 - Frammento di altra ciotola alimenti con D. alla base 95 mm.; è in terra rossina ben cotta.

Tomba N. 20 - Era stata scoperta prima di ogni altro ritrovamento, presso al muro di cinta del cortile davanti alla casa d'abitazione del Sig. Elli ed il cinerario D. 280 pedunculato vi fu lasciato lungamente in vista, ma vuoto. Non fu possibile conoscere il suo passato conteauto.

Questa sepoltura è in linea esattamente colle tombe 17, 18, 19 predette e nei tre metri che intercorrono vi sono certamente una o due altre sepolture non ancora toccate. Ma come già dissi nelle premesse ciò è ben lontano dal rappresentare il solo problema del luogo.

Conclusione.

Al punto in cui si abbandona questa ricerca, incompleta, una sola moneta fu trovata ed è di « Diva Faustina », epoca 168 d .Cr. Essa fu raccolta nella zona delle tombe 8 e 11 ma non meglio discriminabile.